

## "MOMENTI"

Un caldo sole l'intorno inonda,  
nel mio focolar la legna manca;  
la mente v'è, fluttua come l'onda,  
sul petto reclino la mente stanca.

Gaie voci, di bimbi attorno,  
giocosi e sconfinanti nel tepore,  
odo laggiù le campane a stormo,  
perché è così nero questo umore?

Ricordi di gioventù sfiorita  
rodono la mente testarda;  
nel mio cielo non c'è più schiarita,  
la notte è fonda, il mattino tarda.

Cinguettio gentile tra le fronde  
al signore chiedo un sol ristoro,  
freddo è il vento e nulla rende  
l'Iddio potente per te imploro.

Le nubi nel cielo del dì piccino,  
aperto hanno un varco divino;  
un dì passeremo, e sarò vecchietto,  
lassù troveremo del pane e un tetto...

*Vito. Giarratano*